



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Soc. Monte dell'Arena S.a.s. c/o Geom. Pietro Pirredda
pietro.pirredda@geopec.it
e p.c. All'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
lamaddalenapark@pec.it
e p.c. Comune di La Maddalena
e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna settentrionale NORD EST

Oggetto: Variante al Provvedimento unico n. 73/20 del 07/07/2020 relativa alla posa di nuove strutture facilmente amovibili, e a carattere stagionale, quali chiosco, pergolato e pedana sottostante. Località Monte dell'Arena. Comune di La Maddalena. Proponente: Monte dell'Arena S.a.s. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i. (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di Screening presentata da codesta Società in data 9 marzo 2023 (prot. D.G.A. n. 7782 del 9.03.2023) e regolarizzata in data 21 marzo 2023 (prot. D.G.A. n. 9168 del 21.03.2023), e alla documentazione integrativa trasmessa in data 26 giugno 2023 (prot. D.G.A. n. 19231 del 26.06.2023), relative all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Stando a quanto dichiarato dal proponente, il progetto prevede la variante al chiosco a carattere stagionale sito in Località Monte dell'Arena nel Comune di La Maddalena, su un lotto di terreno censito al N.C.T. al Foglio 2 mappale 1451. Nel dettaglio, la relazione tecnica indica la realizzazione delle seguenti opere:

- chiosco di circa 28,52 m² utili, dotato di n.2 wc chimici (i cui reflui verranno opportunamente smaltiti per mezzo di auto spurgo autorizzato ogni qual volta sarà necessario) e un ripostiglio;
- pedana di 123,40 m² alta da terra 80-100 cm, dotata di una rampa d'accesso per persone con disabilità e/o limitata capacità motoria. Sulla pedana si prevede il montaggio di un pergolato e soprastante doppio cannicciato, al fine di poter creare una zona di ombra.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Tutte le strutture, da considerarsi precarie e di facile rimozione, saranno realizzate interamente in legno con modalità di montaggio/smontaggio con incassi e perni di fissaggio tali da garantirne sicuramente la facile rimozione alla fine del periodo autorizzato. Nessun palo o sostegno sarà infisso nel terreno.

Il progetto di installazione del chiosco era già stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza di competenza di questo Servizio, concluso con un primo parere (prot. D.G.A. n. 11130 del 22 maggio 2014) di non assoggettabilità alle successive fasi del procedimento, e un secondo parere (prot. D.G.A. n. 13716 del 12 giugno 2018), relativo all'ampliamento delle strutture già assentite.

Si rileva innanzitutto che l'area interessata dall'intervento si trova all'interno del SIC/ZPS "Arcipelago La Maddalena" (ITB010008) e che le opere non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dei siti per fini della conservazione della natura.

Dall'esame della documentazione progettuale e dei piani di gestione del SIC e della ZPS, approvati rispettivamente con Decreti n. 13112/20 e n. 13113/21 del 22 giugno 2017, si è rilevato che le opere ricadono in un'area definita come mosaico dei seguenti habitat: "Dune embrionali mobili" (2110, dom.), "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)" (2120, dom.); "Dune con prati dei *Malcolmietalia*" (2210, sub.), "Dune costiere con *Juniperus* spp." (2250*, sub.).

A conclusione della prima fase istruttoria si è ritenuto che le informazioni fornite non fossero sufficienti per poter escludere il verificarsi di incidenze significative sullo stato di conservazione di habitat e specie e sull'integrità del sito, soprattutto per il fatto che eventuali modificazioni della struttura, e ancor più ulteriori ampliamenti, avrebbero potuto comportare la sottrazione di formazioni vegetali alte e compatte, che seppur non inquadrabili fra gli habitat di interesse comunitario, svolgono un ruolo fondamentale nella stabilizzazione del substrato su un'area ben più vasta rispetto a quella strettamente occupata dal chiosco, in quanto possono svolgere un'importante azione di difesa del suolo dall'erosione e dalla formazione di solchi di ruscellamento.

Pertanto il Servizio scrivente ha ritenuto necessario, al fine di poter concludere l'iter istruttorio, acquisire i seguenti documenti integrativi e chiarimenti:

1. raffronto fra le superfici complessive occupate dalle strutture nello stato autorizzato e in quello di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

progetto, indicando anche le eventuali superfici necessarie per il montaggio della struttura, il transito, gli spostamenti di uomini e mezzi, ecc.;

2. tavola con sovrapposizione su ortofoto delle strutture nello stato autorizzato e in quello di progetto;
3. descrizione puntuale delle formazioni vegetali rilevate sull'area di cui sopra, accompagnata da una verifica dell'eventuale presenza di habitat di interesse comunitario e riportante la precisa indicazione del numero e dell'ubicazione dei citati esemplari di ginepro, non tralasciando quelli di modeste dimensioni;
4. coerenza con il Regolamento Comunale sopra citato.

La documentazione integrativa contiene, rispetto ai punti di cui sopra, le seguenti informazioni:

1. la "Tavola di Raffronto" indica che l'ingombro lordo del chiosco e delle relative strutture è, nello stato autorizzato, di circa 184 m², con la struttura proposta tale superficie sarebbe portata a circa 125,20 m². Non viene fornita nessuna indicazione rispetto a "eventuali superfici necessarie per il montaggio della struttura, il transito, gli spostamenti di uomini e mezzi", dalle planimetrie si evince comunque che l'accesso alla struttura avverrà dal lato orientale, rivolto verso la pista d'accesso;
2. le tavole con sovrapposizione su ortofoto delle strutture nello stato autorizzato e in quello di progetto mettono in evidenza che la nuova struttura avrebbe una differente collocazione rispetto a quella attuale, posizionata più a est e più vicina al percorso d'accesso;
3. la documentazione integrativa non contiene alcuna descrizione delle comunità vegetali presenti nell'area di intervento, ma soltanto informazioni generali sugli habitat segnalati dal Piano di Gestione; sono stati invece individuati tutti gli esemplari di ginepro, che potranno essere tutelati anche in seguito all'attuazione del progetto in esame;
4. nella lettera di accompagnamento si afferma che "il chiosco progettato è pienamente conforme al regolamento comunale del piano commercio", il suo ingombro complessivo, tuttavia, non corrisponde a quanto contenuto nel Piano del Commercio assoggettato al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La documentazione fornita, nel suo complesso, consente di escludere incidenze significative dirette sugli habitat di interesse comunitario, in quanto la nuova area di installazione appare priva di formazioni vegetali di interesse e più vicina alle vie d'accesso. Ciò è valido a condizione che le restanti parti del settore dunare siano lasciate libere e inutilizzate, anche nelle fasi di montaggio e smontaggio, consentendo le naturali dinamiche e l'evoluzione della vegetazione naturale. Perché questo avvenga è essenziale preservare le aree dunari non occupate dalle strutture, rispettando le condizioni d'obbligo sotto indicate.

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena pervenuto in data 23.03.2023 (prot. D.G.A. n.9456 di pari data), in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), e delle Condizioni d'Obbligo, individuate nell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO_CANT_2:** a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- **CO_AMB.MAR COST_6:** l'area occupata dai diversi manufatti inerenti al chiosco, sarà delimitata con staccionata o paletti in legno e corda, per dissuadere dall'attraversamento degli spazi circostanti;

e tenuto anche conto degli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione della ZSC, si ritiene che la variante in esame, se attuata nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

sopra riportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI